

## QUEL CHE PROVI MENTRE CORRI



L'uomo da sempre aspira al successo. D'altro canto è comprensibile: successo significa avere la stima degli altri, il riconoscimento dei propri meriti e delle proprie capacità. Ma, come cantava Giorgio Gaber quasi venti anni fa, "il successo degli Anni Novanta ha una sua caratteristica: quella di coincidere totalmente con la popolarità". Ne deduciamo che una persona ha successo quando è popolare. A questo punto si può affermare con tranquillità che oggi questa idea non ha perso affatto credibilità, anzi il fenomeno si è acuito. Tutti vorrebbero la prima pagina del "Times" e vorrebbero arrivarci facendo il minor sforzo possibile. Tuttavia, dato che i gusti della gente sono imprevedibili, ci siamo abituati ad assistere all'ascesa dei soggetti più svariati, la cui "qualità" è misurata sulla base dei "mi piace" su Facebook o dei followers su Twitter.

Ora, senza scagliarsi contro chi vuole vedere la propria faccia su un cartellone pubblicitario, c'è anche chi si discosta dalla febbre di popolarità e sostiene che svegliarsi al mattino felici di ciò che si farà sia la vera conquista. Dopotutto è di felicità che stiamo parlando. E se non ci vedrà il mondo, pazienza. Nel giugno del 2012 il professore di inglese David McCullough propone ai diplomati del suo liceo di Boston, sicuramente ambiziosi e pronti a mangiarsi il mondo, di "scalare la montagna non per piantarci la nostra bandiera, ma per vincere la sfida, respirare l'aria pura e goderci il panorama". Quest'immagine rende bene lo spirito che dovrebbe accompagnare i sogni. È all'incirca lo stesso messaggio di un altro professore di lettere, questa volta appartenente al grande schermo e interpretato da Giorgio Faletti in *Notte prima degli esami*. Al suo studente, deluso e amareggiato per il rifiuto di Claudia, alla quale si è dichiarato dopo una corsa in motorino per i vicoli di Roma la sera prima dell'esame di maturità, dice che dopotutto "l'importante non è quello che trovi alla fine di una corsa, l'importante è quello che provi mentre corri".

Un esempio di successo ottenuto con entusiasmo è la storia italiana di due giovani, Federico Grom e Guido Martinetti, che, partiti con le tasche vuote ma con una grande passione, hanno realizzato un sogno. Dall'incontro tra due amici con gli stessi principi, nessuno dei due desideroso di monetizzare immediatamente il successo, è nato il famoso gelato Grom, oggi prodotto in 45 gelaterie italiane e 7 estere.

Questi due ragazzi sono partiti nel 2003 con tanta determinazione in un negozio di 25 metri quadrati, in una piccola piazza a Torino,

per poi crescere passo dopo passo e costruire una filosofia di produzione del gelato improntata sulla valorizzazione delle materie prime senza l'utilizzo di coloranti, aromi, conservanti o emulsionanti. Oltre alla volontà di riprodurre "il gelato come una volta", anche sul fronte del personale le loro scelte sono forti e chiare: il 75% dei dipendenti sono donne e l'80% ha mediamente meno di 35 anni. L'energia e l'entusiasmo che non dovrebbero mai mancare nei dipendenti compensano la mancanza di esperienza. Appunto, l'età. Federico Grom e Guido Martinetti sono giovani imprenditori di successo: merce piuttosto rara nel nostro Paese. Questo ci insegna un concetto importante: il successo è riuscire ad esprimere le proprie emozioni con passione, raccontandole agli altri. Forse questo è quello che provano anche i grandi artisti: i poeti lo fanno con le parole, i pittori con i colori, i cantanti con la musica. Ciò che ci muove non è il desiderio di popolarità, bensì la necessità di aprirci al mondo, di farci ascoltare.

Ed ecco che, come sempre, la felicità sta dietro alle piccole cose: anche noi con la nostra classe, nel nostro piccolo, siamo riusciti a provare l'emozione di vivere un piccolo grande momento di successo. Accolta, inizialmente perplessi e timorosi, la proposta della nostra professoressa di religione, ci siamo messi in gioco, trasformati in veri e propri attori professionisti e abbiamo creato quello che ci piace chiamare un film. Il riferimento a questo lavoro non è casuale: il tema centrale è infatti quella che si può definire come "la sindrome di Giona", ovvero la paura di esporsi, di mettersi in gioco, di andare oltre la quotidianità. E noi l'abbiamo vinta questa "malattia". Abbiamo progettato, scritto e provato; siamo scesi in scena con calzamaglie, piume di pavone e orecchie di cartone; abbiamo girato, sbagliato e riprovato. In poche parole: ci abbiamo creduto; non abbiamo mollato. E una volta concluso il lavoro, eccoci commossi ogni volta che lo riguardiamo; ci stupiamo di noi stessi, ci chiediamo se siamo veramente noi quelle buffe figure travestite che si muovono sullo schermo. Ebbene sì, siamo noi. Il nostro "film", perché per noi è veramente tale, non vincerà sicuramente un Oscar, non ci porterà sul red carpet di Hollywood, sarà visto al massimo da una decina di persone tra amici e parenti. Ma questo ci basta. Ci basta avercela fatta, ci basta essere riusciti a portare in fondo un'impresa che all'inizio sembrava impossibile; siamo felici di avere lasciato qualcosa, speriamo di aver trasmesso il nostro messaggio a chi ci ha visti.

Rivolgiamo un appello a tutti i ragazzi come noi (sì, forse siamo troppo ambiziosi, ma ci piace credere che qualcuno ci ascolterà): dobbiamo credere in noi stessi e nelle nostre capacità, non avere paura di metterci in gioco, di portare le nostre idee fino in fondo senza farci influenzare dagli altri; non dobbiamo avere paura di fare ciò che è giusto. La vita appagante, la vita che si distingue, la vita che lascia il segno è una conquista. Il primo presidente americano Roosevelt esaltava la vita dura. Thoreau voleva mettere la vita alle corde, vivere una vita intensa e succhiarsene tutto il midollo. La poetessa Mary Oliver ci dice di remare, remare nel turbine e nella tempesta. David McCullough ci dice: "Create per voi stessi, per il vostro e per il nostro bene, delle vite straordinarie".

Pietro Azzali e Fabiola Ricci



## EDITORIALE



Salve Marconiani, ormai siamo agli sgoccioli! Eccoci qui un'altra volta con la speranza di intrattenervi ancora per un po' prima che inizino le tanto attese vacanze. In questo numero oltre alle consuete rubriche, abbiamo cercato di ricordare almeno alcuni dei vari progetti legati al volontariato, ambito che quest'anno ci è stato particolarmente a cuore. Nella sezione dedicata agli articoli in lingua straniera, vi abbiamo proposto invece le iniziative estive più travolgenti nei vari paesi europei. Ovviamente sono presenti anche articoli di un certo spessore culturale, come la riflessione dedicata al 750esimo anniversario della nascita di Dante Alighieri.

Da parte della redazione auguriamo BUONE VACANZE, e, in particolare da noi di quinta, un BUON ESAME ai nostri colleghi!

Silvia Capelli, Sara Dallagiacoma, Andrea Fois, Valentina Fornari, Fulvia Marenghi, Adele Tanzi



## ALL'INTERNO:

"Volontariato 2014/2015" e "Sportenti"

2

"Androidi all'opera" e "Museo Rover Joe e la macchina Enigma"

3

"Sommer in Deutschland: was machen die jugendlichen?"; "Festividades en España en verano"; "L'été en France" e "Summer in Britain"

4

"I fatti dal mondo"; "Lo scaffale"; "Cinepedia" e "Ipod del Marconi"

5

"Living the dream" e "Creta: tra storia millenaria e natura mozzafiato"

6

"Dante: quando in gioco c'è il nostro cuore"; "Science Quiz" e "Le vignette di Andrea"

7

"Dulcis in fundo" e "La Bacheca"

8

**VOLONTARIATO 2014/2015**



**GLI "ANGELI DEL FANGO"**

Il Baganza esonda il 14 ottobre alle 18.13: dopo aver fatto i dovuti passaggi burocratici in tempi record, abbiamo aperto l'evento facebook con la pagina della CPS per coordinare gli "angeli del fango" tramite le indicazioni di Comune e Protezione Civile. 16 ottobre: alcuni docenti, soprattutto di educazione fisica, accompagnano le classi disponibili durante le ore di lezione. 17 ottobre: al "Marconi" escono la circolare n. 106 e 107, che autorizzano gli studenti per sabato 18 ottobre a partecipare alle iniziative di sgombero e ripristino con la sola autocertificazione, e inoltre sollecitano i docenti a favorire e supportare gli studenti coinvolti in tale iniziativa. 13 gennaio: Attestato di Civica Benemerenzza S.lario a "Gli Angeli del Fango", ritirato simbolicamente dalla CPS che promette sarà un Attestato itinerante. 27 gennaio: la CPS lascia all'Associazione 'Montanara Insieme' l'Attestato. 3 marzo: l'Attestato passa dal quartiere Montanara al "Marconi". 7 aprile: l'Attestato passa dal "Marconi" al "Romagnosi".

Gabriele Cali

**VOLONTARIATO ALLA CARITAS**

Durante il mese di febbraio, noi ragazzi di 4<sup>a</sup>, a turno, abbiamo svolto un servizio di volontariato alla mensa della Caritas, in via Tur-



chi, accompagnati dai nostri insegnanti.

Abbiamo notato che delle persone che usufruivano del servizio offerto dalla Caritas, nonostante fossero in difficoltà e bisognose di aiuto, una buona parte ringraziava e talvolta scambiava qualche parola con gli studenti. Al contrario, altri non alzavano neanche lo sguardo, probabilmente sentendosi a disagio nel mostrarsi in quelle condizioni agli occhi di giovani ragazzi. Sicuramente quest'esperienza ci ha sensibilizzato su tali realtà, che comunque conoscevamo, ma non avevamo mai toccato con mano.

Lavinia Guerra e Maria Chiara Ferrari

**I LUOGHI DEL VOLONTARIATO**

Nel mese di aprile alcune classi seconde e terze hanno visitato luoghi del volontariato per imparare a conoscerli: Protezione Civile, Amici Orto Botanico, Emporio, Muungano, AVIS, Giocamico, Centro Interculturale, SNUPI, ecc.

Alessia Passerini e Giorgia Marmiroli

**MERENDA PER HAITI**

Anche quest'anno la nostra scuola ha promosso una raccolta fondi per aiutare il popolo haitiano. Il progetto è stato organizzato dai ragazzi della classe 3D coordinati dalla prof. Frigeri. Il 7 maggio tutti i ragazzi dell'istituto hanno collaborato portando dolci e torte salate, poi distribuite al costo di un euro al pezzo dalle ore 9 alle ore 11. Sono stati raccolti 860 euro, che saranno devoluti alle associazioni che aiuteranno la ricostruzione.

Valentina Fornari e Sara Dallagiocoma

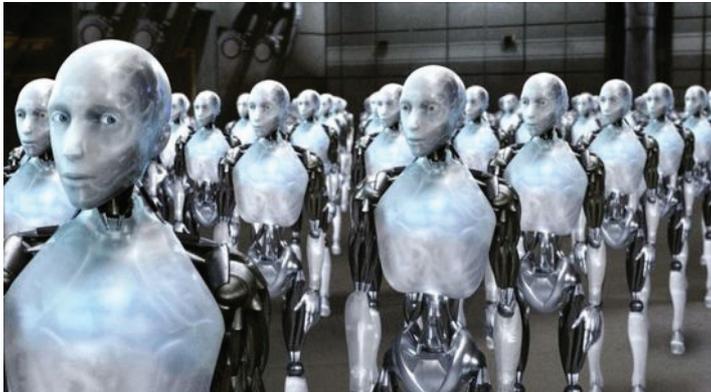
**SPORTENTI**

**Gare di Istituto**





## ANDROIDI ALL'OPERA - COME I ROBOT STANNO CAMBIANDO IL MONDO DEL LAVORO



"Benvenuto nel servizio di ricarica. Per controllare il tuo credito residuo, premi 1; per ricaricare, premi 2...". Ormai non ci stupiamo più di sentire una frase del genere al telefono detta da una voce automatica. Così come abbiamo dato per assodato che robot e computer abbiano sostituito in larga parte gli esseri umani in mansioni che vanno da quella del centralista a quella dell'operaio, del bancario o del casellante delle autostrade.

Sebbene questo sia una conseguenza della dilagante avanzata della tecnologia (e sebbene noi ormai lo accettiamo di buon grado), dovremmo cominciare a preoccuparci. Secondo diversi economisti, infatti, non siamo davanti che a un assaggio di ciò che ci aspetta nei prossimi vent'anni: computer e robot potrebbero infatti distruggere i colletti bianchi (gli impiegati) e le tute blu (gli operai), in pratica l'intera classe media. L'"Economist" ha scritto di recente: "L'effetto della tecnologia sarà come un tornado e i primi a essere colpiti saranno i paesi occidentali. All'inizio erano vulnerabili solo i lavori ripetitivi e faticosi (come quelli nelle fabbriche), mentre adesso, con l'aumento della potenza di calcolo, queste macchine saranno anche in grado di svolgere compiti molto più creativi e più umani. Nessun governo è realmente preparato a questo".

L'automazione è una delle cause invisibili della attuale crisi economica, assieme alla delocalizzazione (lo spostamento delle sedi delle industrie nei paesi in via di sviluppo), ma non tutti la vedono come una minaccia. I techno-ottimisti, infatti, guardano al passato: fino ad ora il progresso ha generato più posti di lavoro di quanti ne abbia distrutti, perchè non dovrebbe farlo di nuovo? Inoltre, "Più che di disoccupazione di massa si dovrebbe parlare di liberazione del lavoro" dice il sociologo Domenico de Masi "Grazie ai robot, infatti, i beni costeranno molto meno e si abbasserà il costo della vita". Peraltro diverse capacità umane (le più creative) non sono replicabili dai computer, anche se ancora per poco: una ricerca effettuata da ricercatori dell'Università di Oxford, in cui sono state analizzate settescentodieci professioni diverse, ha evidenziato che quasi una su due (il 47%) potrà essere svolta da una macchina nel giro di dieci-venti anni; una percentuale che raggiunge il 56% in Italia, il secondo paese europeo per numero di robot industriali dopo

la Germania.

L'automazione non ha però solo coinvolto le industrie meccaniche, ma anche e soprattutto quelle informatiche: per dare l'idea, i dipendenti di Apple (computer e telefoni) sono la metà di quelli di Ford (automobili), ma producono il doppio. Si tratta anche di industrie che più di altre creano nuovi mestieri, come nano tecnologi e sviluppatori: è stato calcolato che ogni nuovo impiego informatico e tecnologico ne crea in media altri cinque nei settori tradizionali (barbieri, ristoratori, badanti e simili).

È chiaro comunque che non si tratterà di un processo né automatico né privo di rischi: l'aumento degli impieghi informatici ed amministrativi e la relativa crescita di quelli minori e tradizionali porterà ad una polarizzazione del lavoro, a scapito di chi si trova nella fascia intermedia, che dovrà dividersi in una delle altre due. Se gli Stati non interverranno per rendere questo processo il più tranquillo e meno travagliato possibile si potrebbero creare disagi molto grandi, non solo economici: "L'uomo ha bisogno del lavoro per sentirsi realizzato e per modellare la propria identità" avverte il sociologo Luciano Galliano. Se non si cambia strada dall'attuale ostilità politica verso l'espansione tecnologica, la disoccupazione diventerà devastante. In Italia ci sono già i primi sintomi, le rivolte di quartiere a Milano e Roma, il ristagno del PIL e l'enorme astensionismo elettorale, e li stiamo sottovalutando. Se non si interviene, abbassando il cuneo fiscale e investendo in ricerca e scuola, dovremo aspettarci rivolte sociali cruenti.

La robotizzazione delle fabbriche è ad ora inarrestabile e sembra destinata a cambiare la situazione non solo economica ma anche geopolitica a livello globale, dividendo il pianeta in tre zone principali: USA e Europa, dove ci si occupa dei servizi alla persona e del settore terziario, India, dove si concentrerà la maggioranza degli impiegati del mondo, e Cina, destinata a essere la "grande fabbrica mondiale".

I ricercatori di Oxford prevedono che questa trasformazione avverrà in tre fasi: nella prima (già in corso) saranno travolti i trasporti, la logistica, i cassieri e tutti gli altri impieghi ripetitivi. Poi, dopo aver superato i vari ostacoli tecnologici, si passerà ad una seconda ondata che colpirà tutti gli addetti a installazione, riparazione e manutenzione di oggetti e impianti. Infine si entrerà nella terza ed ultima fase, dove saranno coinvolti i lavori creativi e sociali.

Maynard Keynes, il più grande economista della storia, disse profeticamente nel 1935: "Stiamo subendo una nuova malattia, la disoccupazione tecnologica: l'automatizzazione brucia posti di lavoro più velocemente di quanti ne stia creando".

Che cosa deve fare chi non è un informatico o un badante? "Migrare in zone dove l'occupazione è più alta" propone Enrico Moretti, docente di economia a Berkeley, che propone anche di istituire un bonus di mobilità per chi decide di traslocare in cerca di impiego.

Nel 1865 il Parlamento britannico istituì la Legge della Bandiera Rossa per contrastare l'aumento delle automobili, che mettevano in pericolo il servizio delle ferrovie statali, costringendo i conducenti a viaggiare ad un massimo di 6 km/h e a farsi precedere da un uomo con una bandiera rossa per avvisare i pedoni. La legge era abbastanza comprensibile all'epoca, quando i luddisti ultraconservatori distruggevano i telai meccanici, ma questo decreto, ovviamente, fallì.

Oggi le aziende e i lavoratori devono cominciare ad adattarsi per evitare di essere tagliati fuori. Perché stavolta non ci sarà nessun omino con la bandiera rossa a tentare di frenare il progresso.

Andrea Terenzi

## MUSEO ROVER JOE E LA MACCHINA ENIGMA



In un ampio magazzino nella zona industriale di Fidenza, gestito dall'associazione Rover Joe, si nasconde un tesoro di oggetti della Seconda Guerra mondiale. Nel museo sono presenti parecchi apparati radio, come sistemi telefonici e veicoli dotati di sistemi radio, ma l'oggetto che attrae il maggior interesse è la macchina cifrante Enigma, resa celebre anche dall'attuale film *The imitation game*. Enigma è una macchina per cifrare ampiamente utilizzata dalle forze armate tedesche durante il periodo nazista della seconda guerra mondiale. La facilità d'uso e la presunta indecifrabilità furono le maggiori ragioni del suo ampio utilizzo; ha l'aspetto di una normale macchina per scrivere, presenta due tastiere: una reale e l'altra nella quale i tasti sono sostituiti da lettere luminose che si accendono ogni volta che viene premuto un tasto sulla vera tastiera (la sequenza delle lettere illuminate formava il messaggio cifrato).

Durante la guerra riuscire a decifrare i messaggi nazisti era di fondamentale importanza e perciò Alan Turing a Bletchley Park, il principale centro di

crittoanalisi del Regno Unito, inventò una macchina in grado di decodificare codici creati mediante l'utilizzo della macchina Enigma.

Nel museo di Rover Joe si ha la possibilità di testare l'efficacia di Enigma grazie ad un esemplare ancora in perfette condizioni.

Alessandro Pietralunga



## A QUATTRO OCCHI SULL'EUROPA

### SOMMER IN DEUTSCHLAND: WAS MACHEN DIE JUGENDLICHEN?



Unter den Jugendlichen ist es sehr verbreitet, einen Urlaub mit Freunden zu machen. Viele entscheiden sich für eine Radtour in den Bergen oder ein paar Wochen am Meer, aber auch für Sprachkurse im Ausland. Spanien, Italien und Malta stehen an der Spitze, weil man die Sonne und das Meer genießen kann.

Ein besonderes Ziel ist Taizé, ein heiliger Ort in Frankreich, wo viele Jugendlichen sich treffen, um zusammen zu beten und über den Glauben reden.

Viele reisen mit der Familie: es ist sehr verbreitet, für einen Monat alle zusammen ins Ausland zu fahren. Kein Hotel, sondern Wohnung, damit man die Kultur echt versteht.

Wer groß genug ist, und sich selbst die Universität bezahlen möchte, arbeitet. Viele wählen Berufe wie Tagesmutter oder Kellner: man muss nicht so hart arbeiten und bekommt Geld... auch im Sommer, Jugendliche verlieren keine Zeit!

Marta Mancini

"Nur noch ein paar Monate, und dann ist die Schule zu Ende", denken die Italiener. Für die Deutschen ist es leider nicht so. Die Sommerferien sind nicht in ganzem Deutschland gleich: jedes Land hat seinen Kalender und entscheidet, wann es Ferien gibt. Auf jeden Fall ist August ein Ferienmonat, und das gibt vielen Jugendlichen die Möglichkeit, sich zu entspannen und Spaß zu haben.

### FESTIVIDADES EN ESPAÑA EN VERANO

Señalamos algunas fiestas importantes que encontraréis en verano en España. La semana grande de bilbao es conocida también en euskera como Bilboko Aste Nagusia es una fiesta tradicional donde el centro histórico de Bilbao se convierte en un lugar lleno de diversión y alegría con cantos y bailes. Esta festividad dura nueve días y empieza el primer sábado después la Asunción. La idea de crear una fiesta nació en 1978 por Txomin Barullo, porque antes, durante el periodo de la dictadura de Francisco Franco, las fiestas en territorio vasco no estaban permitidas. Durante esta breve pero intensa fiesta se festeja también durante la noche. El elemento más característico son las "comparsas", o sea, personas con los vestidos de la tradición típica vasca, que tocan instrumentos musicales. La festividad empieza formalmente con la "chupinera", el lanzamiento de fuegos artificiales. Normalmente se sortea a una mujer para efectuar el rito. El símbolo de la fiesta es Marijiaia, un grandísimo muñeco realizado por el artista Mari Puri Herrera, que representa a una mujer con las manos levantadas. La festividad tiene también una propia canción oficial, la "Batador Marijiaia" y cada noche hay un concurso internacional de fuegos artificiales.

La fiesta de moros y cristianos: esta fiesta se celebra en muchos lugares del sureste de España, pero sobre todo en la provincia de Alicante, Comunidad Valenciana y se celebra especialmente en verano. Los festejos más famosos son los de Alcoy y están dedicados a San Jorge. Esta festividad empezó en el siglo XVI y recuerda una batalla ocurrida en 1276. Durante aquellos años Alcoy estaba en una zona de frontera entre los dominios cristianos y árabes. En 1276 hubo una batalla en la que los musulmanes intentaron asaltar la ciudad, pero, según la leyenda, apareció San Jorge y el ejército cristiano ganó la batalla. Eso provocó la retirada definitiva de los musulmanes de estos territorios y los habitantes de Alcoy nombraron a San Jorge patrón y prometieron celebrar una fiesta en su honor. Hoy, todos los años casi 5000 personas participan a esta festividad con vestidos típicos de la Edad Media y recorren las calles de la ciudad representando a los moros y a los cristianos. Esta fiesta dura tres días, en el primero hay un espectacular desfile de los dos bandos. En el segundo hay ritos en honor de San Jorge y en el tercero hay una gran batalla en el castillo de plaza de España. El combate entre los dos "ejércitos" termina con el derrotamiento de las tropas árabes después de la aparición del santo. ¿Sería una pena perder estas fiestas!

Filippo Mazzoli e Silvia Percudani



### L'ÉTÉ EN FRANCE



L'été va arriver et la France propose des destinations et des activités pour les passionnés de musique, nourriture et pour ceux qui souhaitent une vacance relax. Le 21 juin toutes les villes françaises seront emportées par une vague de gaieté et musicale : ce jour-ci on célèbre en effet, " la journée de la musique", où des artistes d'étnies différentes s'exhibent gratuitement. C'est l'occasion pour écouter de nouveaux genres musicaux et pour faire connaissance avec de nouvelles personnes! Du 4 au 26 juillet en France se déroulera l'événement sportif le plus attendu et le plus célèbre du monde entier, le " Tour de France", prestigieuse compétition de cyclisme à laquelle aspirent tous le meilleurs. Pendant trois semaines, l'épreuve se déroulera et en montagne et dans les collines puisque les étapes du tour s'alternent aux différents endroits du pays. À Aurillac du 18 au 22 août se tiendra le festival du " théâtre de route". Beaucoup d'artistes, chanteurs, danseurs, jongleurs du monde entier s'exhibent pour montrer leurs habilités. Pendant la journée vous pouvez assister à des spectacles en plein air, tandis que le soir vous pourriez vous amuser au rythme de musique aux concerts proposés. Du 28 au 30 août, pour les passionnés de nourriture et cuisine

à Agen se tiendra le " Grand Pruneau Show" festival gastronomique et culturel. L'objectif est de célébrer les pruneaux, produit regional représentatif d'Agen et d'autres produits typiques du lieu dans une atmosphère joyeuse et familiale. Mais pour les passionnés de mer et bronzage la France propose différentes localités où le relax et l'amusement ne manquent pas : Juan Le Pins et Nice sont les localités balnéaires françaises avec le plus grand nombre de touristes, pas loin de l'Italie. La première présente des plages sablonneuses, la deuxième des plages avec de petits cailloux ou des rochers, discothèques et aussi le casino. Alors, voilà bonnes vacances!

Sara Dallagiacoma



### SUMMER IN GREAT BRITAIN: ENSURE THAT YOU ARE MAKING EVERY DAY

Summer is a great opportunity: you have time to rest or to go out with friends, but you can also deepen your knowledge of certain topics and even make some money. In Great Britain, many teenagers choose to take up part-time jobs such as babysitting, waiting tables at local restaurants, being lifeguards at neighbourhood swimming pools or providing lawn care services. Anyway, working experience can also be gained in an internship. Students may volunteer with an organization in order to acquire experience to understand career opportunities related to their interests.

It is also very common to attend summer courses offered by colleges: in this way, students explore their academic interests and may also gain academic credits.

In any case, money is not the only concern teenagers have: they also want to have fun. Many cities offer summer camps where teenagers can

make new acquaintances and play sports, most of the times, with people from other cities or countries.

Holidays with the family are not very common since teenagers want to be independent and free, so they often go on holiday with their friends after earning their own money by working, as we said before.

No matter what you do in the summer: keep yourself busy! Do not spend your whole summer just frittering your time away.

Marta Mancini



I FATTI DAL MONDO



18/03/2015: Tunisia, attentato al Museo del Bardo di Tunisi. Tre miliziani armati hanno tentato di entrare in Parlamento, poi si sono diretti al Bardo. 23 morti, 4 gli italiani.  
23/03/2015: Il ministro del Lavoro Gianfranco Poletti propone di dimezzare le vacanze estive agli studenti e organizzare stages per avvicinarli al mondo del lavoro.  
24/03/2015: Volo low cost della compagnia tedesca Germanwings precipita in Francia: 151 morti. 8 minuti in "picchiata", poi lo schianto. Sembra che il pilota abbia deciso di suicidarsi.  
27/03/2015: Omicidio Meredith Kercher: Amanda Knox e Raffaele Sollecito assolti. I due erano stati condannati in appello: Sollecito a 25 anni, Knox a 28 anni e sei mesi.  
7/04/2015: La Grecia chiede 279 miliardi alla Ger-

mania per l'occupazione nazista.  
9/04/2015: Sparatoria presso il Palazzo di Giustizia di Milano: tre morti e due feriti. Preso il killer.  
11/04/2015: Panama. Obama-Castro, storico incontro: "Voltiamo pagina".  
13/04/2015: È morto Günter Grass, scrittore, poeta, saggista, drammaturgo e scultore tedesco, premio Nobel per la letteratura nel 1999.  
15/04/2015: Google finisce nel mirino dell'Unione Europea: rischia 6 miliardi di multa.  
18/04/2015: Mattarella incontra Papa Francesco, prima visita ufficiale in Vaticano.

27/04/2015: Terremoto devasta il Nepal, è strage: forse 7100 morti.  
28/04/2015: India, caso Marò: la corte suprema di giustizia di Nuova Delhi rinvia il ricorso a dopo le vacanze estive.

Leonardo Bertoli  
Giorgia Biselli  
Lorenzo Fendillo



19/04/2015: Naufragio nel canale di Sicilia: tra i 700 e i 950 morti. Luigi Manconi, presidente della Commissione Diritti Umani del Senato: "Occorre riprendere l'operazione Mare Nostrum".  
25/04/2015: "Arrendersi o perire!": 25 aprile, il giorno in cui l'Italia liberò se stessa.  
26/04/2015: Chernobyl, 29 anni dopo si lavora ancora sul nuovo "sarcofago" per la messa in sicurezza dell'area.



LO SCAFFALE

**Il garofano rosso** - Elio Vittorini  
"Avevo sedici anni, quasi diciassette; mi piaceva ormai fare il "grande" e stare coi grandi veri, tutti dai diciotto in su, della seconda e terza liceale, a discutere, a fumare sotto la tenda color ruggine del caffè; ma ogni volta che l'urlo di uno dei piccoli andava lontano oltre la strada sulla prateria della piazza mi sentivo nitrire dentro e ritornare cavallino com'ero stato quando anche io dai gradini della cattedrale spiccavo il volo radente sopra l'asfalto. Un pezzo era che più non osavo giocare a quel modo scalpitante. Una signorina della "seconda" mi aveva guardato; e avevo smesso senz'altro."

Alessio Mainardi è un liceale inquieto e ribelle, attratto dagli ideali antiborghesi e rivoluzionari del primo fascismo. Ben presto, però, alternerà all'interesse politico anche l'interesse per Giovanna, una studentessa della sua scuola con la quale inizierà una relazione ideale e fugace, e dalla quale riceverà in dono l'ambitosissimo "garofano rosso". Alessio intreccerà in seguito una relazione più concreta con la misteriosa ed enigmatica prostituta Zobeida. Il ragazzo uscirà totalmente trasformato da queste esperienze e si avvierà così verso la piena maturità.

Fulvia Marenghi

**Venuto al mondo** - Margaret Mazzantini  
Gemma sapeva che prima o poi avrebbe dovuto fare i conti con il passato, riviverlo, accettarlo, e quando una mattina senti quella voce familiare al telefono capi che era arrivato il momento. Tornò così nella città di cui era sempre stata innamorata, in quella Sarajevo del 1984 che, coperta di neve, le aveva fatto conoscere il "fotografo di pozzanghere". È la storia di un amore folle, senza

senso, ma colmo di passione e sfrontatezza anche nella povertà e nella guerra, due scenari che vedranno protagonista la città bosniaca per molti anni. È contemporaneamente la storia di una maternità cercata, di una lotta che lascia i segni, che divide, e che cerca soluzione in una guerra che mentre uccide procrea. È un romanzo che appassiona, trascina, lascia senza fiato, un'immersione nella storia attraverso un amore imperfetto ma vero.

Elena Musarò

Lo scaffale... della biblioteca

**Pesci rossi** - Emilio Cecchi, LETT. ITALIANA 854 CEC  
Pesci rossi è il titolo di una raccolta di racconti che nasce intorno al 1920. La scelta di questo titolo si deve all'omonimo quadro del pittore Matisse che, osservato in occasione di una mostra, indusse lo scrittore ad appuntare su un taccuino alcune annotazioni, muovendo l'interesse del suo pubblico, che lo spinse a sviluppare colte divagazioni. In uno dei suoi racconti l'autore dichiara di non cedere che "alle notizie che vengono di dentro" e attraverso una serie di metafore si dimostra disposto a tradurre in immagini tutto quello che colpisce la sua attenzione e la sua curiosità. Si ha l'impressione che abbia la capacità di cogliere la realtà in tutte le sue sfumature e che sia determinato a trasformarla in qualcosa di chiaro e comprensibile; anche se certe pagine risultano di più difficile comprensione di certe altre, il lettore è motivato a seguire il ragionamento dello scrittore. Nei vari racconti emergono tematiche significative come la fedeltà verso la sua città d'origine, la malinconia per la scomparsa delle cose

passate e per la "nostra civiltà standardizzata senza volto". "Se vuol raggiungere il Tempo... inutile lei gli si metta a corrergli dietro. Le volerà via il cappello. Se vuol raggiungere il Tempo, la miglior tattica è sempre di aspettarlo a sedere."

Giulia Devincenzi



CINEPEDIA

**Io vi troverò** di Pierre Morel  
L'agente segreto Bryan, dopo tanti anni di servizio nei quali ha più di più volte sacrificato la famiglia per amore della patria, si è dimesso per poter stare vicino alla figlia Kim, che vive con la madre e il ricco patrigno in una lussuosa villa a Los Angeles. Quando Kim gli chiede il permesso di poter andare a Parigi con un'amica per festeggiare il suo diciassettesimo compleanno, il padre, dapprima un po' titubante, infine acconsente a patto che la figlia lo chiami ogni giorno e lo informi dei suoi spostamenti. Giunte nella capitale francese, le due ragazze vengono immediatamente prese da un'organizzazione criminale, che rapisce giovani donne per inserirle in un giro di prostituzione dopo averle drogate e poi venderle al miglior offerente. Bryan ha le ore contate per mettersi sulle tracce dei criminali e ritrovare l'adorata figlia.



Ferrari Maria Chiara

IPOD DEL MARCONI

**B4.DA.\$\$ - Joey Badass**  
Genere: Hip hop  
Media voto: 8,2  
"È tutto quello che un album di debutto dovrebbe essere. Non una visione coesa, ma un mix di stili sonori, una capacità di fondere il contemporaneo con il classico. "Paper Trails" riflette sulla tensione tra la comprensione del potenziale di corruzione che ha il denaro e la riconoscenza di quanto sia necessario per costruire una vita comoda."  
**Dark red - Shlohmo**  
Genere: elettronica  
Media voto: 7,4  
"Un album forte e potente, oscuro e disperato, che non lascia aperture, ma procede nel suo essere evocativo, segnando un altro centro nel coerente percorso dell'artista. Perfetto nella sua imperfezione. Nel suo saper esprimere appieno l'inesprimibile, il non comune, l'emotivo. Se siete pronti a lasciarvi attraversare dalle lacrime altrui, dai tormenti e dalle paure, avventuratevi pure."  
**Run - Awolnation**  
Genere: alternative rock  
Media voto: 6,9  
"Acquista maggiore energia (e velocità)

allo scorrere di ogni traccia, ma non mancano dei colpi di scena che sorprendono e lasciano intendere che questo non è il solito disco electro rock."



**The Inevitable End - Röyksopp**  
Genere: elettronica  
Media voto: 7,9  
"È puramente un lavoro di vibrazioni." "L'album suggella la prima parte della carriera dei Röyksopp, e lo fa in grande stile: un'ora e venti abbondante fra elettronica e dance, diciassette brani dall'incedere generalmente pacato e rilassante." (Fonti: Pitchfork, Deerwaves, sentireascoltare, consequence of sound, ondarock) (Si tiene a precisare che anche le medie dei voti sono state calcolate partendo da articoli di siti)

Una voce dal coro

**I will follow him**  
Nessuna canzone avrebbe potuto porre fine a *Sister act* meglio di questa. L'inizio, con i suoi toni lievi e delicati, crea sempre stupore tra il pubblico nel lasciare poi il posto ad una canzone accesa e ritmata, con quell'inconfondibile nota blues che caratterizza da sempre i cori gospel.

**Hallelujah**  
Maestosa, corposa, potente. Bastano le prime quattro note per riconoscere una delle opere corali più famose di tutti i tempi: l'"hallelujah" di Mendel. A tratti lenta, a tratti veloce, non abbandona mai la sua aura di solennità e la sua incredibile capacità di emozionare il pubblico.

**Simone zelota**  
Pietra miliare dei musical del ventesimo secolo, *Jesus christ superstar* contiene numerose bellissime canzoni. In particolare *Simone zelota*, melodica, veloce e con una straordinaria parte solistica, ha subito conquistato gli animi dei coristi marconiani e non smette mai di infiammarli, insieme a quelli del pubblico, esibizione dopo esibizione.

Adele Tanzi

Giovanni Pelosi



## LIVING THE DREAM

Fabio Setti, 4AL, lasciava l'Italia in un'afosa mattina del luglio scorso. L'aereo su cui stava per salire l'avrebbe portato negli Stati Uniti, più precisamente su un'isola sperduta nello stato di Washington. Sono ormai passati nove mesi da quando è partito, e ne passeranno altri due prima che rimetta piede in Italia, ma ora che il suo ritorno è ormai imminente si cominciano a tirare le conclusioni di un'esperienza coinvolgente come la sua.

### Che differenze ci sono tra la scuola americana e quella italiana?

Negli Stati Uniti il sistema educativo funziona in modo diverso dal nostro: non esistono differenti indirizzi come ITIS, IPSIA, liceo, ecc.: esiste un solo "indirizzo", se così si può dire. I programmi educativi sono gli stessi in tutte le scuole superiori; ogni stato ha poi il potere di fare piccole variazioni all'interno del programma.

Il sistema risulta essere molto flessibile, dato che permette allo studente di scegliere quali materie studiare durante l'anno scolastico. Ovviamente, per diplomarsi, bisogna studiare materie obbligatorie come matematica, letteratura, storia e una lingua straniera (a scelta tra spagnolo e francese). Ci sono poi diverse materie opzionali che variano a discrezione della scuola; la mia, per esempio, offre arte, teatro, sollevamento pesi e perfino giardinaggio.

Una parte del panorama scolastico americano che mi ha particolarmente colpito è il programma sportivo: la scuola offre la possibilità di praticare vari sport, che cambiano in base alle stagioni; viene assunto un allenatore a seconda dello sport e si crea una squadra, aperta a tutti gli studenti, che andrà poi a competere con le squadre delle altre scuole nello stato.



### In che città stai vivendo la tua esperienza?

Sono a Lopez Island, una piccola isola al confine con il Canada nello stato di Washington. Poco più di 2000 persone vivono qui, e tra scuola elementare, media e superiore abbiamo solo 120 studenti. Tuttavia il fatto che questo posto sia poco abitato aumenta di gran lunga la coesione sociale, facendo sì che tutti si conoscano.

Per quanto riguarda la vita su Lopez Island direi che, rispetto alla nostra frenesia cittadina, qui tutto è molto più rilassato e tranquillo: niente corse per prendere autobus o treni, nessuno di fretta e assolutamente niente traffico. Molte persone, me compreso, passano i giorni di sole cospogliando le varie spiagge in bicicletta; durante i fine settimana, invece, ci si ritrova tutti insieme per una serata all'insegna del cinema.

Passare da una città come Parma ad una piccola isoletta è stato problematico all'inizio, ma la calda accoglienza della comunità mi ha aiutato ad integrarmi e sentirmi a mio agio.

### Perché hai scelto proprio gli Stati Uniti?

Innanzitutto volevo migliorare il mio inglese, per poter aumentare le possibilità di continuare la mia istruzione all'estero e, in futuro, trovare un lavoro più facilmente.

Un altro fattore che mi ha spinto a scegliere gli Stati Uniti è stata la mia voglia di scoprire come fosse veramente la cultura qui. Inoltre mi attirava l'idea di poter avere una seconda "famiglia" su cui poter contare nel futuro.

### Che aspettative avevi?

Ad essere sincero sono stato un po' ingenuo: ho lasciato che gli stereotipi che abbiamo in Europa influenzassero le mie aspettative. Pensavo (e speravo) di finire in una città grande e famosa come Los Angeles, New York o Miami. Ironicamente la mia destinazione è stata invece un'isola abitata da poco più di 2000 persone.

### Qual è stato l'ostacolo più grande del vivere lontano da casa?

Ovviamente non è facile vivere per un anno senza la famiglia con cui si è passata tutta la vita, per non parlare poi del dover lasciare tutti gli amici più cari.

Oltre a questi due grandi ostacoli c'è la sfida di modificare le proprie abitudini a seconda del differente stile di vita: è necessario essere disposti a conformarsi alla cultura locale, a partire dalle abitudini quotidiane al relazionarsi con gli altri.

### Pensi che questa esperienza ti sarà utile in un futuro lavorativo?

Absolutamente sì. Saper parlare una lingua straniera aumenta le possibilità di trovare lavoro in generale, ma questo non è tutto: molti datori di lavoro sono colpiti positivamente da un'esperienza così, e sono più inclini ad assumere una persona che ha viaggiato e conosciuto altre culture.

### Due parole per i "marconiani" che hanno intenzione di partire come hai fatto tu.

Li avverto: *it's not gonna be easy, but it's gonna be worth it.*

Marta Mancini

## CRETA: TRA STORIA MILLENARIA E NATURA MOZZAFIATO



Crete è la quinta isola per estensione del Mediterraneo e la più grande e meridionale delle isole greche. Megalonnissos, "l'isola grande", è così che molti cretesi chiamano con orgoglio la propria patria. Secondo la mitologia greca, Crete è l'isola di Zeus. Fu qui che insieme a Europa, fanciulla fenicia che rapì sotto le sembianze di un toro, diede origine alla stirpe minoica. Furono proprio i Minoici, 5000 anni fa, a dare vita alla prima civiltà progredita d'Europa, anche se ancora oggi le origini dell'isola sono avvolte nel mistero e nella leggenda.

La capitale, Iráklion (Heraklion), è una città ricca di storia e di monumenti. Nella città si trova il Museo Archeologico, con la più grande collezione di opere della civiltà minoica, tra cui i celebri affreschi del Palazzo di Cnosso. Quest'ultimo è il più grande dei palazzi minoici: lì risiedeva il leggendario re Minosse. Il mito del minotauro secondo la maggior parte degli archeologi sarebbe da ambientare proprio a Cnosso: sarebbe stato il palazzo stesso ad essere il labirinto. Altro importante sito archeologico è quello dell'antica città di Festo, il cui palazzo, assieme a quello di Cnosso, è una delle testimonianze più significative.

Il paesaggio dell'isola è per lo più montuoso, con monti imponenti e profonde gole. Tra queste ultime le più importanti sono certamente le gole di Samariá, che con i loro 16 km sono le più lunghe e grandi d'Europa, situate al centro di un parco nazionale, uno degli ultimi luoghi in cui vive

la capra kri-kri, tipica dell'isola. Altra caratteristica di Crete sono le caverne, formatesi dall'erosione della pietra calcarea dei monti: se ne contano più di 3000 e tra le più famose è l'antro di Zeus sull'altopiano di Lassíthi. L'isola di Crete ha oltre mille chilometri di coste lungo le quali si trovano bellissime distese di sabbia bianca, piccole baie rocciose e lingue di terra. Sulla costa occidentale, più selvaggia e incontaminata, si trovano in particolare le spiagge di Elafonissi, con la caratteristica sabbia dalle sfumature rosate, e la laguna di Balos; sul lato sud, invece, c'è l'isola di Chrissi, la cui spiaggia è ricchissima di piccole conchiglie.

Altro aspetto affascinante di Crete è la tradizionale ospitalità dei suoi abitanti, considerata sacra. Le festività hanno una grande importanza, la più caratteristica è la Panigiria, la festa della Consacrazione; anche le feste private, soprattutto nozze e battesimi, si festeggiano pubblicamente: può persino capitare che chi si ferma a guardare incuriosito venga invitato a partecipare. Strumento tipico è la lyra, che alla fine della serata accompagna le tipiche danze cretesi, le più ballate, come la pentozális.

Lavinia Guerra





DANTE: QUANDO IN GIOCO C'E' IL NOSTRO CUORE

"C'è un certo termine estremo della ragione ordinatrice in cui essa non è più capace di esprimersi, di compiersi, di risolversi se non nella poesia", scrive Auerbach.

Le strade di Firenze sono le stesse di allora.

Non sono cambiate tanto: strette, costellate da torri, intrappolate tra muri di pietra, serpeggiano attraverso il centro per poi sbucare in sconfinata piazze alla luce del sole.

Su queste strade camminava un ragazzo.

Era della zona del centro, nato in una casa di modeste condizioni a pochi metri da Piazza della Signoria e non lontano da Piazza del Duomo. Aveva due fratelli, suo padre lavorava come cambiavalute e sua madre morì quando lui era ancora piccolo.

Studiava volentieri: gli piaceva analizzare il mondo e le persone che lo circondavano, si chiedeva sempre la ragione di ogni cosa, scriveva parecchio e investigava i fenomeni scientifici. Ma aveva un chiodo fisso, un pensiero costante, un'ossessione: non voleva vivere la propria vita inutilmente.

Tutte le mattine si alzava e cercava un senso in ogni cosa che faceva; non sopportava che le sue azioni fossero senza scopo. In ogni gesto, in ogni momento della giornata, lui continuava a cercare.

E' da questa continua analisi ed indagine sulla realtà che è nata l'opera più grande di tutti i tempi, che Borges definisce "l'apice della letteratura e delle letterature": la *Divina Commedia*. E quel ragazzo di cui abbiamo parlato poco fa, che passeggiava per Firenze con il cuore traboccante di amore e che temeva, più di tutto, una vita inutile, era il suo scrittore. Ha ragione Boccaccio: "Lui niuno altro nome che Dante poter degnamente avere avuto", perché, come vedremo, Dante non solo ci ha dato un'opera grandiosa, ma un intero metodo per affrontare il quotidiano.

Sono passati esattamente 750 anni dalla sua nascita, eppure il tempo non sembra essere trascorso: si continua a studiare, analizzare e leggere la sua opera maestra come nei primi anni dopo la pubblicazione, con un'unica differenza: non solo in Italia, ma in tutto il mondo la *Divina Commedia* è considerata un pilastro fondamentale della cultura.

Perché, dunque, continuiamo a studiarla dopo quasi mille anni? La società è cambiata, il mondo pure: che senso ha leggere un'opera scritta in un tempo così lontano da noi?

L'aspetto stilistico e formale è, paradossalmente, quello meno rilevante. Certo c'è un motivo se Dante viene definito "padre della lingua italiana", ma se fosse meramente una questione di innovazione linguistica basterebbe studiare l'opera in teoria, mentre noi analizziamo e leggiamo nei dettagli quasi ogni canto.

"Se non fosse perché suscita qualcosa nella vita, che interesse ci sarebbe nel leggerlo?", chiede Franco Nembrini. Evidentemente, se il suo fascino continua a provocarci dopo tanto tempo, significa che è determinante per l'esperienza quotidiana. Il successo della *Divina Commedia* risiede, infatti, nel provocare continuamente il lettore.

Dante ci fa entrare direttamente nella vicenda, ci rende parte del dramma che lui stesso vive perché ha capito che il suo dramma è quello di ognuno di noi: sperimentiamo la gioia dell'amore, la tristezza della morte, il bruciore dell'invidia; ci inchiodiamo ai nostri limiti, ma aspiriamo ad

essere liberi; il nostro desiderio più grande è la felicità e la domanda che ci tormenta sempre, in ogni momento, è come fare per raggiungerla.

"Dante (...) ardì inserire il mondo tutto nell'esperienza della sua gioventù e ordinarlo secondo i modi di essa", continua Auerbach. E' proprio questo il punto: la *Divina Commedia* non è un fiume di parole stampate su carta, non è la semplice descrizione dell'aldilà. E' un'opera che porta in sé tutta la ricerca e la personalità di un ragazzo identico a noi, con i nostri stessi problemi, desideri, domande, inquietudini. Dante è grandioso perché mette in gioco le problematiche della vita, che sono proprie di ognuno di noi: la *Divina Commedia* è il risultato di un'analisi leale della drammaticità del vivere.

E' un'opera eterna, immortale, e si rivolge a tutte le generazioni di lettori: agli artigiani del medioevo che ascoltavano Boccaccio declamare le terzine in piazza come agli studenti del "Marconi" che studiano quelle stesse terzine sui banchi di scuola nel 2015.

Dante parla ad ognuno di noi, e attraverso il suo grandioso poema descrive il nostro cuore. Dunque, come scrive Borges, "perché negarci la gioia di leggere la *Commedia*?"

Marta Mancini



SCIENCE QUIZ

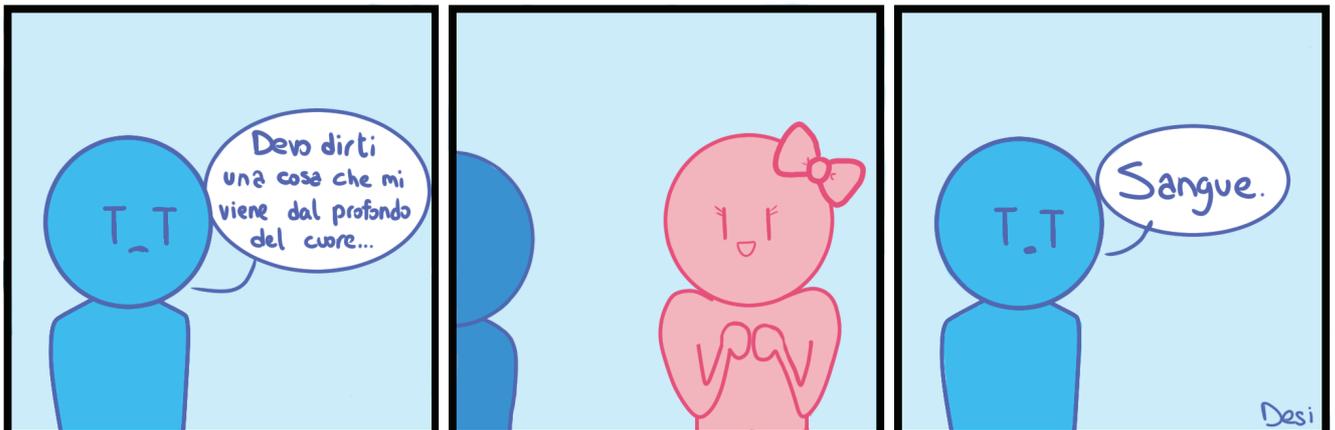
- Lo svasso maggiore è un'anatra che durante la danza di corteggiamento cosa fa?  
a)cammina sull'acqua b) si spiuma c) simula un altro animale
- Le balene grigie durante le loro migrazioni che distanze possono percorrere?  
a)10 000 km b) 18 000 km c)25 000 km
- Quale tra i seguenti animali è parzialmente immune al veleno di serpente?  
a)topo delle chivaviche b) driomio c) opossum della Virginia
- Come riescono i camaleonti a cambiare colore?  
a)diverse disposizioni di cristalli b)colorano il sangue c) rilasciano sostanze colorate
- Perché gli elefanti di savana sono più rugosi di quelli di foresta?  
a)perché ci sono pochi tronchi b)perché è più caldo c)per difendersi dai predatori
- L'otocione come riesce a trovare gli insetti nelle loro tane?  
a)con l'udito b)con l'olfatto c) con il tatto
- La dieta del formichiere è costituita principalmente da:  
a)frutta b)formiche c)termiti
- Per quanto tempo l'orso polare maschio rimane in letargo?  
a)2 mesi b)6 mesi c)non va in letargo

- I suoni emessi dai delfini sono molto utili per:  
a)la caccia b)allontanare i predatori c)divertirsi
- Perché i criceti corrono sulla ruota?  
a)perché in natura percorrono lunghe distanze b)per mettersi in mostra c)per non annoiarsi
- Alcuni corvi in Inghilterra come riescono a rompere i gusci delle noci?  
a)le rompono con il becco b) le buttano sotto le macchine c)ci lanciano dei sassi sopra
- Quale tra i seguenti rettili si prende cura dei propri piccoli?  
a)anaconda verde b)testuggine greca c)caimano dagli occhiali
- Perché i fenicotteri sono generalmente rosa?  
a)per il cibo che mangiano b)perché rimangono in acque molto salate c)per l'esposizione al sole
- Quante zampe ha il millepiedi con più arti al mondo?  
a)750 b)1400 c)2000
- In proporzione alle dimensioni del corpo qual è il mammifero con il morso più potente?  
a)lena b) giaguaro c)diavolo della Tasmania

Alberto Pieri

1.A.2.C.3.C.4.A.5.B.6.A.7.C.8.C.9.A.10.A.11.B.12.C.13.A.14.A.15.C.

Le vignette di Andrea



Desi

## DULCIS IN FUNDO

### Storia del bavarese e ricetta originale

#### Origine del bavarese

Il bavarese è un dolce di origine francese il cui nome viene spesso ed erroneamente indicato al femminile "la bavarese". La bavarese, in realtà, non è un dolce, ma una bevanda di origine tedesca composta da tè, latte e liquore importata in Italia all'inizio del 1700 dai cuochi francesi al servizio dei Wittelsbach, casa regnante di Baviera. Nel secolo successivo, in Francia, nacque il dolce bavarese, ispirato appunto alla bevanda bavarese.

Il bavarese è un dolce composto da una base di crema inglese (variante della crema pasticcera che usa come addensanti solo le uova ottenendo pertanto un composto piuttosto liquido utilizzato come salsa di accompagnamento per dolci al cucchiaio e da forno e come base nella preparazione del gelato e di alcuni dolci al cucchiaio) addensata con gelatina, a cui viene aggiunta la panna montata, che lo rende soffice e spugnoso. La versione originale del bavarese prevede solo crema inglese, panna montata e vaniglia, con l'eventuale aggiunta di uno strato di pan di Spagna inzuppato con uno sciroppo alcolico.

La ricetta tradizionale del bavarese è molto calorica in quanto la crema inglese ha oltre 200 kcal per 100 grammi e la quantità di panna da utilizzare è pari a quella della crema, per un totale di 300 kcal per 100 grammi di bavarese: una quantità enorme per un dolce al cucchiaio! Utilizzando una crema inglese alleggerita e soprattutto usando meno panna montata, è possibile preparare un bavarese da 150 kcal per 100 grammi. E' ovvio che, aggiungendo nella ricetta ingredienti quali yogurt, ricotta e frutta, sarà ancora più semplice abbassare l'ammontare delle calorie.

#### Ricetta originale del bavarese:

##### Ingredienti

- 250 g di latte intero
- 150 g di zucchero
- 4 tuorli d'uovo
- 250 g di panna fresca
- dai 6 ai 10 fogli di gelatina a seconda della consistenza desiderata

#### Preparazione del bavarese:

Per prima cosa occorre far ammorbidire i fogli di gelatina in acqua fredda.

In una ciotola sbattere i tuorli d'uovo con lo zucchero, amalgamando bene in modo da ottenere una crema chiara e spumosa. Nel frattempo, in un pentolino scaldare il latte con la vanillina o con una bacca di vaniglia e, appena il latte inizia a bollire, spegnere il fuoco lasciando riposare 5 minuti. Dopo aver tolto la bacca di vaniglia, aggiungere poco alla volta le uova mescolando in continuazione. Rimettere il tutto sul fuoco e portare ad ebollizione mescolando in continuazione con un cucchiaino di legno. Appena comincia a bollire, spegnere nuovamente il fuoco, incorporare i fogli di gelatina uno alla volta mescolando in continuazione, e lasciar raffreddare. Quando il composto di uova, latte e zucchero si sarà raffreddato, montare a neve la panna ed incorporarla fino ad ottenere un composto omogeneo. A questo punto versare nelle coppette o in una tortiera e far rassodare in frigorifero per almeno 2 ore prima di servire. Sformare e servire quando il dolce risulta cremoso.

Esistono poi molte varianti di questo dolce, come ad esempio il bavarese alle fragole, al limone, al cioccolato, ingredienti che vanno aggiunti alla ricetta base.

Bianca Maria Boschi e Laura Ghirardini



**La Bacheca in pillole**

Il 2 maggio si è tenuta la Giornata dell'Arte organizzata dalla Consulta.  
La vignetta è di Andrea De Simone  
Spettacolo teatrale per l'anniversario della Liberazione

26 aprile 2015 - ore 17:30  
Spettacolo teatrale  
Liceo Scientifico G. Marconi  
**LIBERA PARMA I CANCELLI DELLA LIBERTÀ**  
Elaborazione e realizzazione  
Compagnia Teatrale Me.Mi.Ms.  
In collaborazione con il Comune di Parma  
Gabriella Corsaro  
COPRODOTTORE  
Azzali Massimo  
Liceo Scientifico G. Marconi  
Proiezione video  
PRODOTTORE  
Liceo Scientifico G. Marconi  
di Silvia, di Livio Claudio C. Romagnolo  
e il Teatro Teatrale Economico del Mezzogiorno  
IN COLLABORAZIONE CON  
Comitato Antifascista  
San Leonardo e Carlo San Martino  
Parma  
COCO auser

**CAPOREDATTORI:** Silvia Capelli VA, Giulia Devincenzi IVA, Andrea Fois VA, Marta Mancini IVL

**REDAZIONE:** Pietro Azzali IIIA, Alessandra Bastoni IIIP, Leonardo Bertoli IIIA, Roberta Bignetti IIIA, Giorgia Biselli IIIA, Bianca Maria Boschi IVA, Sara Dallagiacomina VA, Filippo Delpogetto IIIA, Andrea De Simone IIIH, Linda D'Onofrio IVL, Edoardo Fanti IIC, Lorenzo Fendillo IIIA, Maria Chiara Ferrari IVA, Valentina Fornari VA, Laura Ghirardini IVA, Lavinia Guerra IVA, Elena Luca IIIA, Giulia Magnani IVA, Lorenzo Marconi IIC, Fulvia Marengni VA, Giorgia Marmiroli IIIA, Filippo Mazzoli II I, Elena Musarò IIIA, Alessia Passerini IIIA, Matilde Passerini IVA, Giovanni Pelosi IIIA, Silvia Percudani IIL, Alessandro Pietralunga IVA, Fabiola Ricci IIIA, Adele Tanzi VA, Andrea Terenziani IIT.

**DOCENTE COORDINATORE:** Elisabetta Baruzzo